



I.C."G. Pitocco" Castelnuovo di Porto

Piano triennale dell'offerta formativa

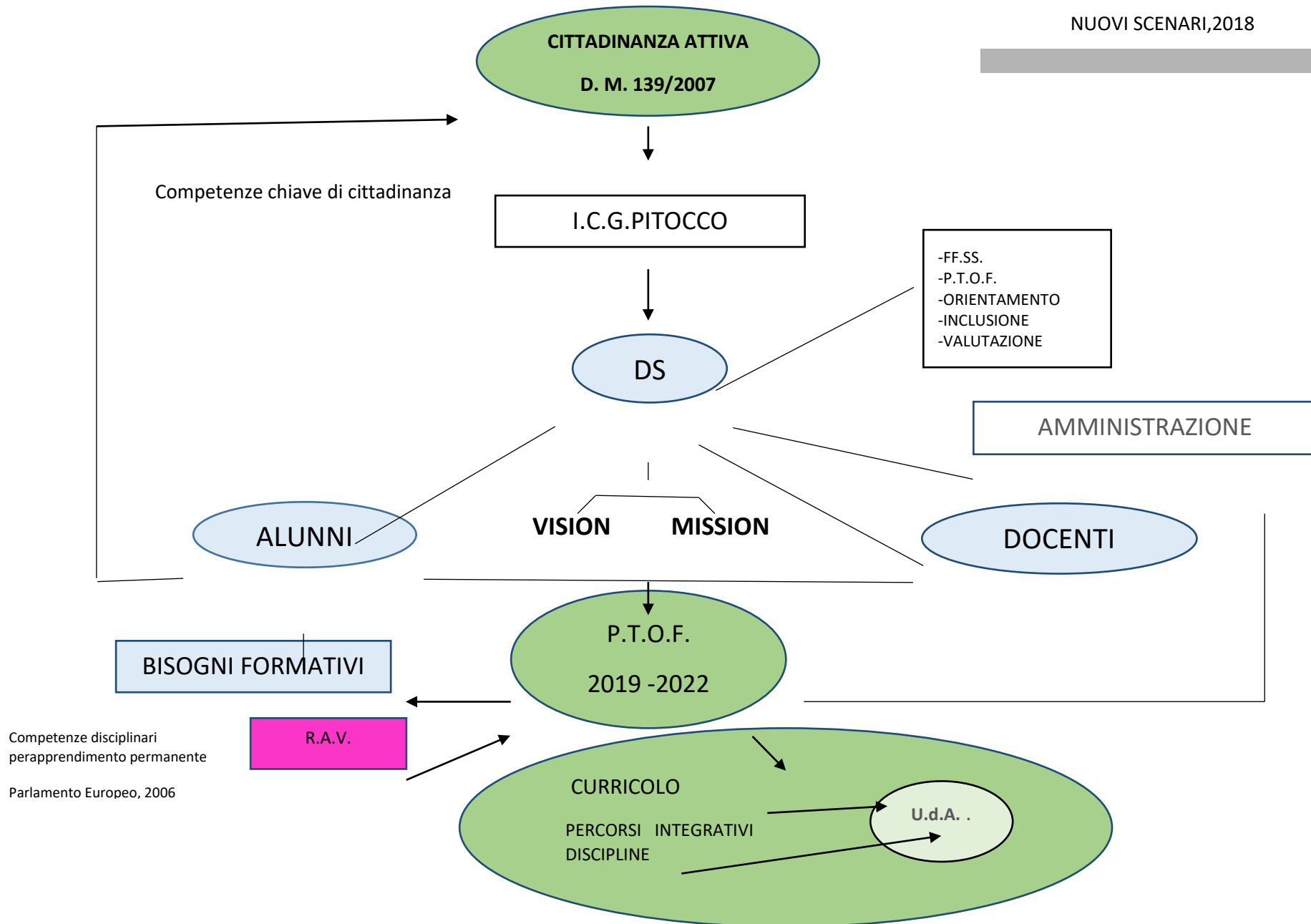
a.s. 2019 – 2022

Nota del MIUR n. 17832 del 16.10.2018



INDICE

1. *L'ISTITUTO I.C. "G. PITOCO" E IL SUO CONTESTO*
2. *LE IDEE E GLI OBIETTIVI*
3. *IL PERCORSO*
4. *LE STRUTTURE E LE RISORSE*
5. *IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE*





Il Documento dei “Nuovi Scenari” del 2018 evidenzia come la Scuola sia chiamata a **portare a meta i propri obiettivi educativi e formativi attraverso le pratiche di cittadinanza con specifico riferimento all’etica della SOSTENIBILITA’**. Quale risorsa immateriale strategica **necessaria ad orientare l’uomo nel suo agire**, l’educazione alla sostenibilità mira ad un **approccio culturale fondato sulle competenze** che includono orientamento etico- valoriale e conoscenze sul cambiamento globale e sulle capacità necessarie per tradurre conoscenze in azioni concrete, mediante l’impiego correlato di STRUTTURE- METODI.

CONOSCENZE- STRUMENTI (DISCIPLINE)-COMPETENZE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE

CAPITOLO 1
L'ISTITUTO "I.C. GUIDO PITOCCHO"
E
IL SUO CONTESTO

L'I.C. GUIDO PITOCOCCO

L'Istituto Comprensivo Statale G. Pitocco è situato nel paese di Castelnuovo di Porto; esso si trova a circa 25 chilometri da Roma, sulla Via Flaminia.

Il suo territorio è ampio; si estende sui due lati della Via Flaminia, a partire da Riano, e si protende fino alla Via Tiberina, ai confini con il territorio di Roma e di Capena.

Da più di un decennio a Castelnuovo di Porto si è avuto un forte incremento della popolazione; ciò a causa dell'arrivo di nuove famiglie provenienti prevalentemente da Roma. A quest'ultimi, poi, si sono aggiunti i figli di famiglie straniere, residenti sul territorio, arrivate qui alla ricerca di un lavoro con la prospettiva di migliorare la propria condizione di vita.

Ciò, col tempo, ha comportato un cambiamento del contesto socio-culturale che oggi risulta assai eterogeneo; gli alunni dell'Istituto provengono, infatti, da famiglie con vari e diversificati assetti sociali, culturali ed economici.

L'I.C. collabora e coopera in sinergia con l'amministrazione comunale, attraverso percorsi integrativi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola.

A livello organizzativo, il Comune si occupa della gestione funzionale dei locali scolastici garantendone la loro adeguatezza, del servizio mensa e del trasporto degli alunni nei vari plessi dell'Istituto.

L' I.C. è attualmente articolato in 5 plessi di scuola: la scuola dell'infanzia sita in Via Roma; la scuola primaria di Matteotti e la scuola secondaria di primo grado di De Gasperi, che sorgono nel centro storico del paese, mentre, più periferiche, sono la scuola dell'infanzia delle Terrazze e la scuola primaria di Santa Lucia, situate in zona Ponte Storto.

Il tempo scuola è organizzato nel seguente modo:

-Scuola dell'Infanzia

- 25h settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, nel plesso di via Roma;
- 40h settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00 ,nel plesso di via Roma e delle Terrazze.

-Scuola primaria plesso Matteotti

- ***Classe 1^ tempo modulare a 27 h settimanali, senza rientri.***
- ***Classi 2^- 4^ e 5^ : tempo modulare a 30 ore settimanali***

(lunedì , mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8,30 -13.30 e martedì dalle 8.30 alle 16.00 , comprensivi della mensa o pranzo con pasto da casa).

- ***Classe 1^ -2^-3^-4^-5^: tempo pieno a 40h settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30 comprensivi di mensa o pranzo con pasto da casa).***

-Scuola primaria plesso S. Lucia : tempo pieno a 40 ore settimanali

- Tutte le classi dalle 8.30 alle 16.30, dal lunedì al venerdì , comprensivi di mensa o pranzo con pasto da casa.

-Scuola secondaria

- 30h settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 presso il plesso di via De Gasperi.

Per l'anno 2020 – 2021, causa nuove disposizioni organizzative **per il periodo di emergenza sanitaria Covid-19**, la scuola secondaria di primo grado osserverà un orario diversificato.

Approvazione uso del grembiule

A partire dal nuovo anno scolastico 2020-2021, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria adotteranno l'uso del grembiule.

Disposizioni organizzative del servizio scolastico

Ingresso ed uscita degli alunni nel periodo di emergenza Covid.

Al fine di regolamentare l'ingresso e l'uscita degli alunni all'inizio e alla fine di ogni turno di attività si dispone che presso ciascun ingresso dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico che presta la dovuta vigilanza sugli alunni. I collaboratori scolastici in servizio vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o spazi di servizio. I docenti sono tenuti ad essere presenti a scuola, secondo orario di servizio, cinque minuti prima del suono della campana. Non sono ammessi ritardi se non motivatamente e formalmente giustificati, da recuperarsi secondo le modalità previste.

Scuola dell'Infanzia

Per motivi di organizzazione delle attività didattiche, l'ingresso alla scuola dell'infanzia è consentito fino alle ore 9.00 e l'uscita non prima delle 15,30. I genitori sono invitati a lasciare i bambini all'ingresso e a non soffermarsi a scuola oltre il necessario.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

INDICE

PREMESSA

PARAGRAFO 1 Finalità, ambito di applicazione e informazione

paragrafo 2 Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Paragrafo 3 Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Paragrafo 4 Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Paragrafo 5 Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Paragrafo 6 Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Paragrafo 7 Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Paragrafo 8 Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

Paragrafo 9 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Paragrafo 10 Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Paragrafo 11 Aspetti riguardanti la privacy

PREMESSA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS – Covid 2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni, con Legge 6.6.2020, n. 41, articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale

docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di “avviare” la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'istituto, come modalità didattica che sostituisce, in condizioni di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lock-down, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI può consentire di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale- analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale,etc.);

Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico,etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio

- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione on-line di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito

agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali per il I ciclo e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo degli apprendimenti della classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial informato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle attività di base per l'utilizzo di strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla scuola per le attività didattiche.

Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial informato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle attività di base per l'utilizzo di strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla scuola per le attività didattiche.

Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial informato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle attività di base per l'utilizzo di strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla scuola per le attività didattiche.

1. Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'IC Guido Pitocco.

Il Piano è redatto tenendo conto delle norme in materia ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

2. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

Il Registro elettronico Axios

La Google Suite for Education (o GSuite), associata al dominio web@icgpitocco.net

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento o per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi e -mail di ciascuno(nome.cognome@icgpitocco.net).

3. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico come indicato nelle linee guida per la didattica digitale integrata emanate dal Ministero:

- Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci per classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie più idonee.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

4. Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti,etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su GoogleMeet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una video conferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo e-mail individuale o di gruppo istituzionale.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle video lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto, è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente:

Abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere, né effettuare chiamate durante la video lezione;

In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon,etc.);

Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

Usare possibilmente cuffie o auricolari per garantire un audio migliore e una maggiore attenzione;

Presentarsi in video lezione in un ambiente e con un abbigliamento adatto al contesto.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Alle famiglie, invece, è richiesto di:

Monitorare costantemente l'uso degli strumenti per la DDI da parte dei propri figli, al fine di assicurare che lo stesso avvenga in modo diligente e responsabile;

Lasciare autonomia nella relazione degli studenti e delle studentesse con gli insegnanti e i compagni.

5. Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccolo gruppo. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video lezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella G -Suite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio@icgpitocco.net.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

6. Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Piano da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

7. Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza,in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza,in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

8. Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

9. Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare,sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti,le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 10. Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali la scuola fornirà in comodato d'uso gratuito personal computer o altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, a chi ne farà richiesta. Ciò favorirà la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 11. Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679(GDPR);

Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.

a. Posti per il personale docente:
SCUOLA DELL'INFANZIA

POSTI IN ORGANICO DI DIRITTO	14	POSTI IN ORGANICO DI FATTO	14
SOSTEGNO	1	SOSTEGNO	3
TOTALE	15	TOTALE	17
TITOLARI IN SERVIZIO	11		11
UTILIZZATI			6
IRC	1		1

SCUOLA PRIMARIA

ORGANICO DI DIRITTO		ORGANICO DI FATTO	
POSTI IN ORGANICO COMUNE	32+ 4H	POSTI IN ORGANICO	32+4H
POSTI COMUNE POTENZIAMENTO	3	SOSTEGNO	3
TOTALE	35 +4	TOTALE	35+ 4
TITOLARI IN SERVIZIO	27	TITOLARI IN SERVIZIO	27
UTILIZZATI	9	UTILIZZATI	9
IRC	3		3
SOSTEGNO	POSTI IN ORGANICO 6+1POTENZIAMENTO	SOSTEGNO	POSTI IN ORGANICO 9+1POTENZIAMENTO
			UTILIZZATI 10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	POSTI POTENZ.	CATTEDRE INTERE	CATTEDRE CALCOLATE	CATTEDRE ESTERNE	ORE CEDUTE	ORE RESIDUE
A001- Arte e immagine	0	1	1	0	6	0
A022- Ital., storia, ed.civica, geog.	0	6	6	1	12	0
A028- Matem. e Scienze	0	4	4	0	0	0
A030- Musica	1	1	1	0	0	0
A049-Scien. Motorie e Sportive	0	1	1	0	2	4
A060- Tecnologia	0	1	1	0	6	0
AA25-Lingua straniera (francese)	0	0	0	0	2	4
AA56- Arpa	0	0	0	0	0	0
AB25- Lingua straniera (inglese)	0	2	2	0	0	0
AB56- Chitarra	0	0	0	0	0	0
AC25- Lingua straniera (spagnolo)	0	1	1	0	0	0
AC56- Clarinetto	0	0	0	0	0	0
AD25- Lingua straniera(tedesco)	0	0	0	0	0	0
AD56- Corno	0	0	0	0	0	0
AE56- Fagotto	0	0	0	0	0	0
AF56- Fisarmonica	0	0	0	0	0	0
AI56- Percussioni	0	0	0	0	0	0
AJ56- Pianoforte	0	0	0	0	0	0
AK56-Saxofono	0	0	0	0	0	0
AL56-Tromba	0	0	0	0	0	0
AM56- Violino	0	0	0	0	0	0
AN56- Violoncello	0	0	0	0	0	0
CH- Sost.minorati	0	0	0	0	0	0

vista						
DH- Sost.minorati udito	0	0	0	0	0	0
EH- Sost.minorati psicofisici	0	0	0	0	0	0
SOSTEGNO	0	6	6	0	0	0
IRC	0	1	1	0	0	0

Posti per il personale amministrativo e ausiliario:

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4 e 1/2
Collaboratore scolastico	16
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	-----
Altro	-----

**ORGANICO DELL'AUTONOMIA
PER IL TRIENNIO
2019-2022**

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluri_classi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019/20	14	3	5 SEZIONI A TEMPO NORMALE 4 SEZIONI A TEMPO CORTO
	a.s. 2020/21	16	4	6 SEZIONI A TEMPO NORMALE 4 SEZIONI A TEMPO CORTO
	a.s. 2021/22	16	4	6 SEZIONI A TEMPO NORMALE 4 SEZIONI A TEMPO CORTO
Scuola primaria	a.s. 2019/20	35 (di cui 47 ore di lingua inglese)	10	15 CLASSI A TEMPO PIENO 4 CLASSI A TEMPO CORTO (30 ore)
	a.s. 2020/21	36 (di cui 48 ore di lingua inglese)	10	15 CLASSI A TEMPO PIENO 5 CLASSI A TEMPO CORTO (30 ore)
	a.s. 2021/22	36 (di cui 48 ore di lingua inglese)	??	15 CLASSI A TEMPO PIENO 5 CLASSI A TEMPO CORTO (30 ore)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019-----20	a.s. 2020-----21	a.s. 2021-----22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A028	4 catt.	4 catt.	4 catt.	
A033		1 catt.	1 catt.	
A049	2 catt.	3 catt.	3 catt.	
A345	2 catt.	3 catt.	3 catt.	
A032		1 catt.	1 catt.	
A030	2 catt. + 06 h	3 catt.	3 catt.	
AB77		12 ore	18 ore	1 classe (prima) sezione musicale a.s. 2019-----20 2 classi (I e II) sezione musicale a.s. 2020-----21
AG77		12 ore	18 ore	1 classe (prima) sezione musicale a.s. 2019-----20 2 classi (I e II) sezione musicale a.s. 2020-----21
AJ77		12 ore	18 ore	1 classe (prima) sezione musicale a.s. 2019-----20 2 classi (I e II) sezione musicale a.s. 2020-----21
AM77		12 ore	18 ore	1 classe (prima) sezione musicale a.s. 2019-----20 2 classi (I e II) sezione musicale a.s. 2020-----21
sostegno	6 catt.	7 catt.	7 catt.	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
POSTO COMUNE PRIMARIA	3	- POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BES ATTRaverso PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

		<p>PERSONALIZZATI</p> <ul style="list-style-type: none"> - RECUPERO E POTENZIAMENTO (lavoro a classi aperte e gruppi di livello) DELLE COMPETENZE ITALIANA E DI MATEMATICA in particolare MIGLIORARE LA PERFORMANCE NELLA PROVA NAZIONALE MATEMATICA alla scuola primaria
A049	1	<ul style="list-style-type: none"> - MIGLIORARE LE COMPETENZE MATEMATICO-----LOGICHE E SCIENTIFICHE in particolare MIGLIORARE LA PERFORMANCE NELLA PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA alla scuola primaria - SVILUPPARE COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
A028	1	<ul style="list-style-type: none"> - POTENZIARE LE COMPETENZE NELL'ARTE E NELLA STORIA DELL'ARTE - AVVIARE ALLA LETTURA DELLA REALTA' ATTRAVERSO CODICI ARTISTICI - SVILUPPARE COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITA'
A032	1	<ul style="list-style-type: none"> - POTENZIARE LE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE - AVVIARE ALLA LETTURA DELLA REALTA' ATTRAVERSO CODICI ARTISTICI
A345	1	<ul style="list-style-type: none"> - INNALZARE I LIVELLI DI COMPETENZA DELLA LINGUA INGLESE IN TUTTE LE CLASSI DELL'I. C. ANCHE MEDIANTE LA METODOLOGIA CLIL
A46	1 da condividere con la rete dell'ambito 12	<ul style="list-style-type: none"> - SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE, DEL RISPETTO DELLE DIFFERENZE E DEL DIALOGO TRA LE CULTURE, DEL SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' NONCHE' DELLA SOLIDARIETA' E DELLA CURA DEI BENI COMUNI E DELLA CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEL CITTADINO - SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITA', DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, DEI BENI PAESAGGISTICI, DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITA'

		CULTURALI
SOSTEGNO PRIMARIA	1	<ul style="list-style-type: none"> - POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI ANCHE CON IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI SOCIO----- SANITARI ED EDUCATIVI DEL TERRITORIO E DELLE ASSOCIAZIONI DI SETTORE - COORDINAMENTO INTERVENTI INCLUSIVITA'
SOSTEGNO SECONDARIA	1	<ul style="list-style-type: none"> - POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI ANCHE CON IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI SOCIO----- SANITARI ED EDUCATIVI DEL TERRITORIO E DELLE ASSOCIAZIONI DI SETTORE - COORDINAMENTO INTERVENTI INCLUSIVITA'

CAPITOLO 2

LE IDEE E GLI OBIETTIVI

RIFERIMENTI NORMATIVI

COSTITUZIONE ITALIANA E PRINCIPI FONDAMENTALI

Art.3:Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART.33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

ART.34 :La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

- **D.P.R. 275/99**

- **L. 107/2015, art. 1 comma 7**

-**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR Regolamento UE 2016/679)**

-**Legge 62/2017 sulla valutazione del comportamento**

Atti di Indirizzo del 2018 e del 2019

Per una scuola di qualità

- ✓ CLIMA POSITIVO E COSTRUTTIVO:
Comunità Educanti
- ✓ SITUAZIONI DI
APPRENDIMENTO STRUTTURATE IN CONTESTI
ADEGUATI
- ✓ PERCORSI BASATI SU METODOLOGIE ORIENTATE
ALLA COSTRUZIONE DI UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO E
DURATURO
- ✓ COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO
- ✓ FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO



VISION

I.C. "G. PITOCOCCO"



Orientare lo studente/persona a:

- A) SENTIRSI PARTE interdipendente del mondo (sia a livello locale che globale) e ad INTERAGIRE con l'altro in qualunque forma ed espressione esso si manifesti, con atteggiamenti di solidarietà, uguaglianza, valorizzazione e rispetto della diversità;
- B) ESSERE PROTAGONISTI, insieme agli altri, della costruzione della SOCIETA' in cui è parte costitutiva, mettendo in campo, in modo armonico, consapevole e responsabile, tutte le proprie risorse cognitive, meta cognitive, affettive, relazionali, emotive, attitudinali, pratiche, **etiche** e spirituali.

La Scuola IC "G. Pitocco" intende aiutare ciascun
studente a "trovare dentro di sé" le RISORSE



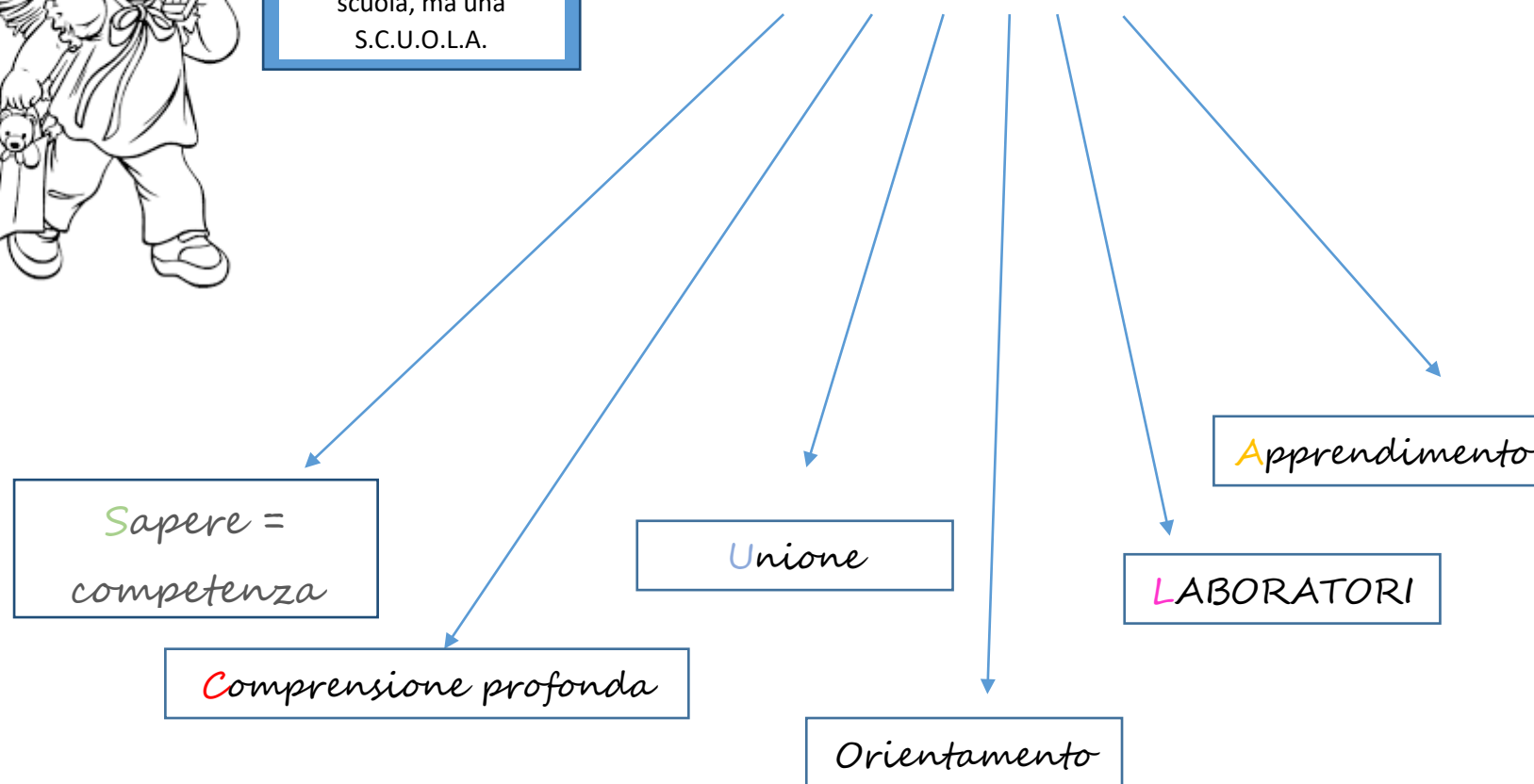
necessarie per la costruzione di un proprio cammino di vita significativo, riconoscendo nelle stimolazioni provenienti dal mondo esterno un'OCCASIONE DI SVILUPPO CONCRETO DELLE PROPRIE RISORSE PERSONALI; intende, altresì, promuovere nello studente un processo di autoconoscenza volto al riconoscimento dei propri limiti e delle proprie esigenze.



Ma noooo!!
Ti ho detto che l'I.C.G.
Pitocco non è una
scuola, ma una
S.C.U.O.L.A.

MISSION:

S. C. U. O. L. A.



MISSION

I.C. “G. PITOCOCCO”

Per aiutare ciascuno studente a ORIENTARSI nel suo cammino di vita, come persona e come cittadino attivo, la Scuola “G. Pitocco” progetta il suo cammino formativo – educativo – didattico, impostando l’agire professionale di ogni soggetto verso la realizzazione delle **COMPETENZE**.

La “*mission*” della Scuola “G. Pitocco” potrebbe essere riassunta nell’acrostico della parola SCUOLA: “S. C. U. O. L. A.”

S. C. U. O. L. A.

S→**SAPERE INTESO COME COMPETENZA** che si matura attraverso

C→**COMPRENSIONE PROFONDA**:il soggetto (STUDENTE/DOCENTE) apprende consapevolmente, conosce sé e la realtà che lo

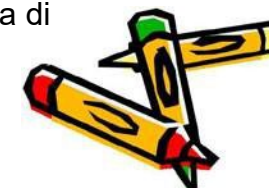
circonda, attraverso il suo coinvolgimento. Per diventare competente, lo studente interviene attivamente nella realtà che lo circonda, utilizzando i saperi formali in modo costruttivo, critico, trasformativo e generativo ...

U→UNIONE: la competenza, data la complessità della sua natura, richiede un lavoro di squadra e di interconnessioni *sia tra i soggetti coinvolti*, nella costruzione di soluzioni a situazioni problematiche reali, che tra i linguaggi formali disciplinari impiegati nella soluzione di problemi reali complessi ...

O→ORIENTAMENTO: per acquisire competenza occorre sapere verso dove si è diretti, attraverso quale percorso, con quali strumenti e con chi si intende raggiungere la meta.

La stessa etimologia del termine “competenza” ci informa che cum-petere vuol dire “andare verso”. La finalizzazione del cammino formativo che si intraprende prevede pertanto che il soggetto che apprende sia consapevole e protagonista delle proprie scelte.

L →LABORATORIO: essendo la competenza un abito mentale che coinvolge ogni aspetto del soggetto che apprende (cognitivo/ meta cognitivo, emotivo, motivazionale, relazionale, attitudinale, pratico), la modalità attiva e significativa di intervento sulla realtà concreta più idonea è quella di tipo laboratoriale; in essa, infatti, intervengono tutti i processi mentali e pratici atti a rendere il soggetto riflessivo, creativo, costruttivo, collaborativo, flessibile, aperto, operativo, originale ...



A→APPRENDIMENTO: lo sviluppo e l'applicazione delle competenze prevede l'uso di ogni forma di conoscenza appresa attraverso le molteplici esperienze che il soggetto vive e assimila nella sua vita quotidiana, scolastica e non. Si distinguono così tre diverse forme di apprendimento: formale, non formale, informale. Si apprende per tutta la vita (apprendimento permanente). Nell'apprendimento i saperi formali vengono utilizzati, insieme alle altre conoscenze, per comprendere e trasformare la realtà in cui il soggetto vive, sia a livello di comunità locale, che globale (nazionale e internazionale).

**PROFILO dello STUDENTE della Scuola della Società del XXI secolo
al termine del I CICLO DI SCUOLA nell'I.C. “G. Pitocco” (“Nuovi Scenari, 2018”)**

➤ Dovrà aver *sviluppato e acquisito i seguenti obiettivi*:

- SENSO DELLA **NON FRAMMENTAZIONE**
- SAPER **STARE AL MONDO**
- RICONOSCIMENTO RECIPROCO E DELL'**IDENTITA'** DI CIASCUNO
- ESERCIZIO DELLA **PIENA CITTADINANZA**
- CURA E CONSOLIDAMENTO DELLE **COMPETENZE E DEI SAPERI DI BASE**
- **STRUMENTI DI PENSIERO** PER SELEZIONARE E APPRENDERE LE INFORMAZIONI
- **AUTONOMIA DI PENSIERO**
- PARTICOLARE ATTENZIONE E **SOSTEGNO ALLA DIVERSITA'**, ALLO **SVANTAGGIO** E ALLA **DISABILITA'**
- PIENO SVILUPPO DELLA **PERSONA UMANA**

ESITI DELL' ANALISI DEI BISOGNI DEGLI ALUNNI

Dalla lettura e analisi dei contenuti delle Indicazioni Nazionali e dei Nuovi Scenari relativi al profilo dello studente di cui la scuola deve farsi portatrice, il Collegio Docenti ha individuato come prioritari i seguenti bisogni formativi dell'alunno:

- Imparare ad esprimersi in modo adeguato in forma orale e scritta;
 - Potenziare l'uso critico e consapevole di strumenti atti a favorire una comunicazione intenzionale e funzionale allo scopo
 - Sviluppare il pensiero ipotetico- deduttivo, logico, scientifico;
 - Acquisire consapevolezza dei diversi linguaggi disciplinari come chiave di lettura, di analisi, di comprensione e di interpretazione del "mondo vicino e lontano";
 - Potenziare l'uso adeguato e funzionale di strumenti multimediali per una fruizione critica e consapevole dei social network;
 - Potenziare le capacità di lavorare in forma laboratoriale in un ambiente adeguatamente strutturato;
 - Sviluppare la consapevolezza del Sé da un punto di vista cognitivo - emotivo - relazionale;
 - Acquisire e sviluppare (potenziare) la capacità empatica per facilitare la relazione positiva e costruttiva con l'altro;
 - Saper gestire situazioni di conflitto dialettico, sociale e culturale;
 - Comprendere in modo critico il punto di vista dell'altro, essendo in grado di argomentare assertivamente le proprie opinioni;
 - Saper rispettare e prendersi cura di sé e dell'ambiente in cui si vive, inteso come spazi e luoghi fisici e psichici;
 - Saper essere consapevoli delle proprie capacità, saperle utilizzare e potenziare;
- dell'Istituto e del territorio d'appartenenza;
- Sviluppare il senso di appartenenza e sentirsi parte integrante attiva della comunità educante Saper rispettare la realtà di riferimento e "misurarsi" con le potenzialità e la complessità della città (periferia e città di riferimento);
 - Sapersi spostare in luoghi geografici fuori dal contesto di vita e di residenza
 - Sviluppare il senso di responsabilità di fronte agli impegni presi o assegnati;
 - Sviluppare la consapevolezza dei principi morali, etici, religiosi e civili della convivenza civile.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(Art.1, comma 7 della L.107 del 13 luglio 2015)

L'Istituto Comprensivo “G. Pitocco”, per il triennio 2019/2022, in risposta ai bisogni formativi degli alunni, individua come prioritari i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva. aperta al **territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

ESITI DELL'ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo “Guido Pitocco” ha concordato di privilegiare il profilo in uscita degli alunni, intorno alle seguenti **macro-competenze** e alle loro interconnessioni, a partire dai bisogni del

contesto locale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo armonico ed integrale dell'alunno inteso come persona – cittadino responsabile:

- Competenza cognitiva/culturale;
- Competenza emotivo/affettiva;
- Competenza socio/relazionale.

Queste tre macro-competenze si esplicitano nelle seguenti **macro-aree**:

- Linguaggi
- Sé
- Legalità
- Ambiente

Esse saranno finalizzate al raggiungimento delle OTTO competenze chiave dell'apprendimento permanente (Parlamento europeo (2006), di cui si parla nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nei Nuovi Scenari del 2018.

SINTESI DEI BISOGNI A CUI LA SCUOLA RISPONDE

1) BISOGNI e RISORSE FORMATIVE DEGLI STUDENTI;

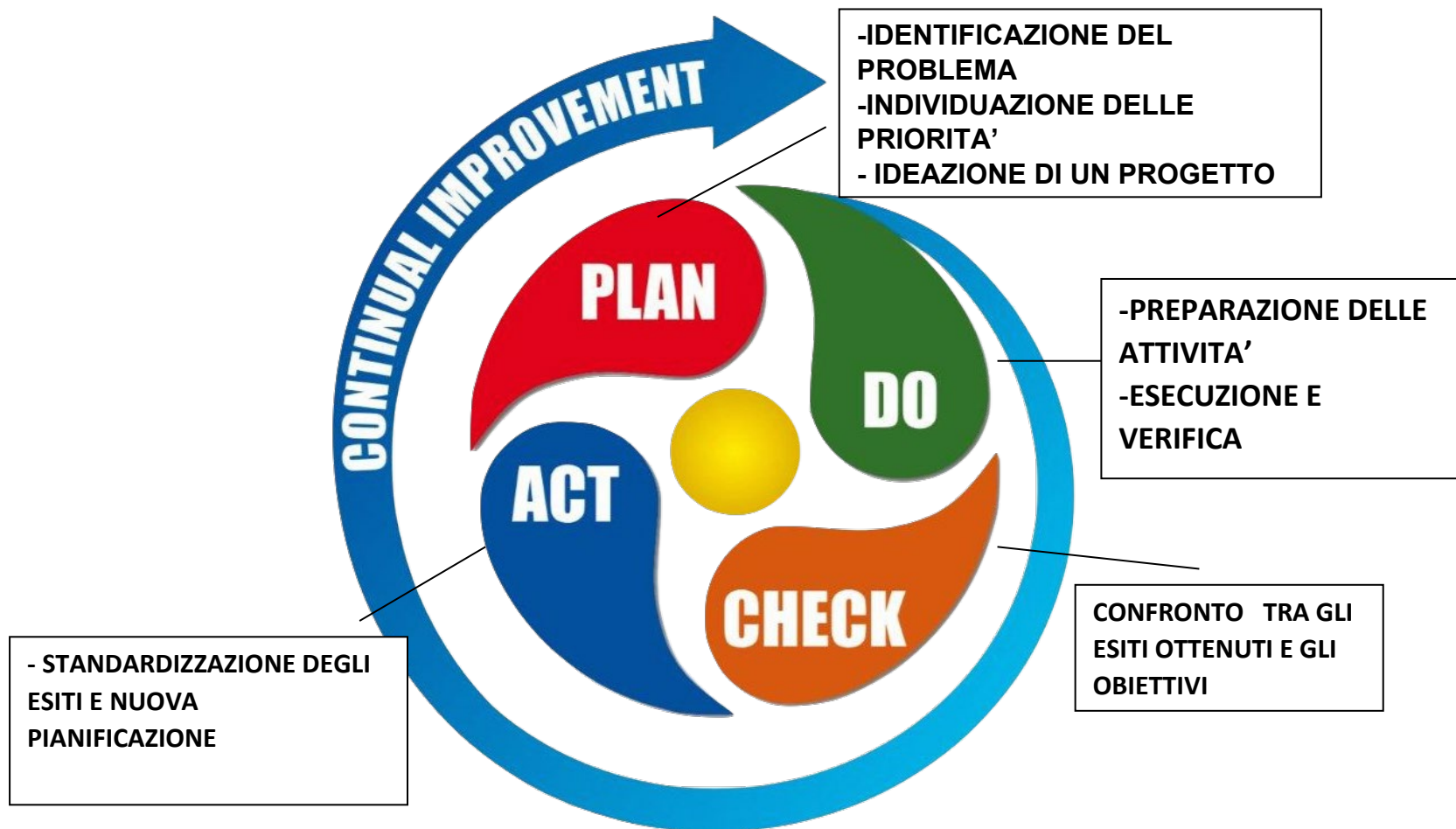
2) BISOGNI e RISORSE DEL TERRITORIO (COMUNITA' LOCALE);

3) BISOGNI e RISORSE INTERNE: studenti, docenti, discipline (epistemologia e saperi), didattica, ambiente di apprendimento, figure docente di potenziamento.

I SOGGETTI COINVOLTI

La scuola, gli enti Locali (Amministrazione Comunale, Pro Loco, Forze dell'Ordine...), Associazioni del Territorio (C.E.R.P. , C.I.S.P., Ambasciatori del Territorio, mondo di Matteo, Artipelago, il Faro, Protezione Civile, Volontari del Soccorso, Protezione Civile, Nonni Civici, Avis, Anpi...).

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO (P.D.M.2019 -2022)



NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE

Il nucleo interno di valutazione è diretto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da un gruppo di docenti che si sono occupati dell'analisi del R.A.V., della valutazione e del PTOF.

Conoscono i punti di forza e di criticità dell'Istituto ed hanno avanzato proposte di miglioramento, per le quali si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

Il ciclo annuale PDCA si ripete per un triennio, con reimpostazione del piano di miglioramento al termine di ciascuna annualità e pertanto segue la seguente logica e i tempi indicati nella tabella :

P	PLAN	Pianificazione e miglioramento	Novembre / dicembre 2019
D	DO	Esecuzione del programma di miglioramento nelle aree di processo individuate, in base agli obiettivi	Febbraio2020 –maggio 2020
C	CHECK	Test e controllo, studio e raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo	Maggio - giugno
A	ACT	Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo	Giugno – settembre

Al termine di ciascuna annualità del PDCA , il N.I.V. , coordinato dal dirigente, analizzerà i dati statistici raccolti, in base agli indicatori individuati, per ciascuna delle seguenti aree di processo sotto elencate.

INTEGRAZIONE TRA PTOF, R.A.V. E P.d.M.

I progetti integrativi di miglioramento sono aderenti a quanto programmato nel PTOF, relativamente a contenuti e finalità (*Mission e Vision*). Fanno riferimento ai bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse (stakeholders) e ai risultati delle prove Invalsi, allo scopo di superare le criticità emerse.

RELAZIONE TRA R.A.V. E P.d.M.

Dall'analisi del R.A.V. risulta che il nostro Istituto manifesta le seguenti criticità:

- Necessità di costruire rubriche di valutazione;
- Evidente variabilità di prestazioni tra e nelle classi, nelle prove nazionali di italiano e matematica;

Appare, pertanto, prioritario rafforzare l'abilità di lettura e comprensione del testo e stimolare la capacità di saper individuare la logica sottesa nelle prove Invalsi.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

In seguito all'analisi del **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT è emerso:

NELL'AREA CONTESTO E RISORSE

Il contesto socio-economico dell'utenza risulta piuttosto disomogeneo; positiva la collaborazione con l'Amministrazione comunale. Sono proficui i rapporti tra la scuola e gli enti/ associazioni presenti sul territorio

NELL'AREA ESITI DEGLI STUDENTI

Nell'anno scolastico 2018/2019, tutti gli studenti della scuola primaria sono stati ammessi alla classe successiva; nella Scuola Secondaria di Primo grado, la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto, conseguito all'esame conclusivo del Primo Ciclo, evidenzia una concentrazione nella fascia media.

I debiti formativi riguardano per la maggior parte l'ambito logico matematico e le lingue straniere.

In relazione alle Prove Invalsi emerge che:

il punteggio di italiano e di matematica delle classi II e V della scuola primaria non è in linea con quello nazionale: risulta leggermente inferiore alla media;
il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI di italiano e matematica nella scuola secondaria di primo grado, è leggermente superiore alla media;

- il risultato ottenuto da tutti gli studenti dell'Istituto nelle prove di inglese, è inferiore alla media;
- la variabilità tra le classi della primaria è superiore alla media nazionale, mentre nella scuola secondaria risulta inferiore
- la variabilità all'interno delle classi della primaria è inferiore alla media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola.
- in italiano, la distribuzione nei cinque livelli di apprendimento, relativa agli studenti della scuola secondaria di primo grado, è in linea con la media nazionale; in matematica, è superiore alla media nazionale.

NELL'AREA DEI PROCESSI E DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

La nostra scuola ha ottenuto il riconoscimento di scuola capofila nel progetto F.A.M.I. rivolto agli alunni di paesi terzi, legato all'inclusione. Vengono attivati annualmente anche corsi di recupero, laboratori in lingua, tra cui il Trinity e il corso di rumeno in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione della Romania.

Viene effettuato regolare monitoraggio per l'individuazione degli alunni con bisogni speciali, per i quali sono attivati anche percorsi individualizzati. Le pratiche educativo – didattiche prendono avvio dai bisogni reali degli alunni e si strutturano secondo modalità dialogico – inclusive, mirano al coinvolgimento attivo e allo sviluppo delle capacità meta cognitive, orientative e auto valutative dei discenti. Le strategie didattiche includono attività laboratoriali, tutoring, ricerca- azione, peer - to peer, problem - solving... tutte miranti a sviluppare negli alunni atteggiamenti positivi, propositivi e adeguati ad affrontare ogni situazione problematica, che contribuiscono a rendere l'alunno protagonista responsabile del proprio percorso formativo.

NELL'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

Il nostro Istituto gestisce in modo responsabile l'organizzazione di tutte le attività; è adeguato il passaggio delle informazioni alle famiglie attraverso la posta elettronica e il sito web della scuola.

ESITI DEGLI STUDENTI

Risultati scolastici	PRIORITA'	TRAGUARDO
	-Migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenze degli alunni, in modo particolare in Italiano, Matematica e Inglese	- migliorare il sistema di valutazione dell'Istituto -migliorare i risultati scolastici
Risultati nelle prove Nazionali	PRIORITA'	TRAGUARDO
	Affinare le capacità della "logica Invalsi"	-migliorare gli esiti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese -ridurre la variabilità tra e nelle classi.

Le proposte da sviluppare nel piano di miglioramento puntano, dunque, al potenziamento delle risorse didattiche che fanno leva su una maggiore individualizzazione degli interventi di recupero e potenziamento. Gli obiettivi di processo sono stati calibrati su tali proposte.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO A PRIORITA'	
		<p>-Migliorare il sistema di valutazione</p> <p>-Migliorare i risultati scolastici.</p>	<p>-Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>-Ridurre la variabilità tra e nelle classi</p>
	AZIONI DA METTERE IN ATTO		

Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1. Migliorare le abilità di lettura e comprensione del testo e favorire lo sviluppo del pensiero matematico</p> <p>2. Stimolare la capacità di saper individuare la logica sottesa nelle prove Invalsi.</p> <p>3. Migliorare le competenze in lingua inglese alla scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>4. migliorare la competenza valutativa del docente (Creare rubriche di valutazione)</p>		
Ambiente di apprendimento	5.Incrementare gli interventi finalizzati al recupero e al potenziamento		
Inclusione e differenziazione	6.Uniformare gli strumenti di rilevazione dei		

	bisogni di recupero e di potenziamento.		
Continuità e orientamento	7.monitorare gli apprendimenti in verticalità, per controllare che tutti gli ordini intervengano adeguatamente sugli studenti		
Orientamento strategico e Organizzazione della scuola	8.promuovere una didattica inclusiva e innovativa che metta al centro dell'iter formativo il protagonismo dell'alunno		
Sviluppo e valorizzazione risorse umane	9.prevedere la specializzazione dei docenti della scuola primaria per l'insegnamento della lingua inglese.		
Integrazione col territorio e rapporto con le famiglie	10.Collaborare costruttivamente con gli enti sul territorio Sottoscrivere patto di corresponsabilità educativa con le famiglie		

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell'impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (1 -5)	Impatto (1 a 5)	Prodotto Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
PRIORITA'				
1	<i>Migliorare le abilità di lettura e comprensione del testo e del pensiero matematico</i>	5	5	25
2	<i>Stimolare la capacità di saper individuare la logica sottesa nelle prove Invalsi</i>	3	3	9
3	<i>Migliorare le competenze in lingua inglese alla scuola primaria e secondaria di primo grado.</i>	1	2	2
4	<i>Migliorare la competenza valutativa del docente (Creare rubriche di valutazione)</i>	5	5	25
5	Incrementare gli interventi	2	2	2

	finalizzati al recupero e al potenziamento			
6	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento	4	4	16
7	.monitorare gli apprendimenti in verticalità , per controllare che tutti gli ordini intervengano adeguatamente sugli studenti	3	3	9
8	promuovere una didattica inclusiva e innovativa che metta al centro dell'iter formativo il protagonismo dell'alunno	5	5	25
9	prevedere la specializzazione dei docenti della scuola primaria per l'insegnamento della lingua inglese.	3	3	9
10	Collaborare costruttivamente con gli enti sul territorio Sottoscrivere patto educativi di corresponsabilità con le famiglie	4	4	16

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
PRIORITA' 1			
1. Migliorare le abilità di lettura e comprensione del testo	- Miglioramento del rendimento scolastico	Prove per classi parallele	Rubriche di valutazione
2. Stimolare la capacità di saper individuare la logica sottesa nelle prove Invalsi	-Capacità di applicare il pensiero logico -Migliorare la performance nelle prove Invalsi	Prove autentiche d'istituto: uda (Open day)	Rubriche di valutazione per l'osservazione Degli atteggiamenti di competenza
3. Migliorare le competenze in lingua inglese alla scuola primaria e secondaria di primo grado	- Miglioramento scolastico e degli esiti nelle prove Invalsi	Prove per classi parallele	Rubriche di valutazione
4. Migliorare la competenza valutativa del docente	Costruzione cooperativa di rubriche di valutazione	Documentazione Realizzata	confronto meta-cognitivo sulla base degli esiti degli alunni
5. Incrementare gli	Miglioramento dei	Osservazione in	Griglie di

interventi finalizzati al recupero e al potenziamento	singoli livelli raggiunti	itinerario e rilevazione esiti degli studenti	osservazione
6. Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento	Costruzione strumenti condivisi	Documentazione realizzata	Confronto tra docenti sulla base degli esiti raggiunti dagli studenti
7. monitorare gli apprendimenti in verticalità per controllare che tutti gli ordini intervengano adeguatamente sugli studenti	Crescita responsabile ed armonica degli studenti	Strumenti di monitoraggio	Analisi delle competenze in uscita
8. promuovere una didattica inclusiva e innovativa che metta al centro dell'iter formativo il protagonismo dell'alunno	Crescita responsabile ed armonica degli studenti	Prove di realtà	Prove parallele
9. prevedere la specializzazione dei docenti della scuola primaria, per l'insegnamento della lingua inglese.	-Migliorare le competenze dei docenti nell'insegnamento della lingua inglese	Curricolo personale	Certificazioni da inserire nel curriculum

10. Collaborare costruttivamente con gli enti sul territorio Sottoscrivere patto con le famiglie	Migliorare i rapporti scuola – territorio- famiglie	Questionari	Tavole rotonde- confronto

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Progetto: “*Pro(-ve) Invalsi*”, progetto di miglioramento degli esiti delle prove Invalsi

TEMPI DEL PROGETTO: DA FEBBRAIO 2020 FINO AL 2022

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	TEMPI	SPAZI	ORGANIZZAZIONE
Lavorare con una logica invalsi	settimanalmente	all'interno della propria classe e della propria disciplina.	a gruppi e individualmente
Organizzazione di una giornata invalsi day : simulazione di prove	febbraio	nelle classi	A classi aperte orizzontali

invalsi.			
Organizzazione di una seconda giornata Invalsi day : prove invalsi in modalita' laboratoriale	aprile		a classi aperte in verticalità
Giornata nazionale delle prove invalsi	maggio	tutte le classi	individualmente nelle proprie classi

Nei prossimi due anni le prove saranno quattro, due per ogni quadrimestre:

-alternate -orizzontali

-verticali - laboratoriali

MONITORARE, VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nucleo di valutazione sarà tenuto per ciascun anno di riferimento del P.d.M. ad analizzare i dati degli esiti delle azioni intraprese, proporre eventuali interventi correttivi sulle azioni in itinere, curare la corretta ed esaustiva diffusione dei contenuti e dei risultati del P.d.M..

Informazione e coinvolgimento nella fase "Do" del piano:

Le riunioni e gli incontri relativi alle attività di autovalutazione e alle proposte di miglioramento sono aperte a tutti i docenti, all'insegna della massima trasparenza e con il più ampio coinvolgimento, non solo in occasione degli incontri collegiali, ma anche e soprattutto durante le fasi in divenire. Verranno coinvolti anche il personale interno, gli OO.CC e gli alunni al fine di fornire utili riflessioni e considerazioni.

Nella fase Test e controllo, studio e raccolta dei risultati, secondo gli indicatori di processo (**check**) saranno coinvolte tutte le componenti scolastiche e gli alunni attraverso interviste e focus group.

Tutti i soggetti saranno coinvolti nella fase conclusiva della rendicontazione sociale e saranno i destinatari finali della stessa.

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL PROCESSO

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORIAGGIO DI PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROCESSI RILEVATI	MODIFICHE / NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI

VALUTARE I RISULTATI RAGGIUNTI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL R.A.V.

Al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo di valutazione prenderà atto dei risultati, analizzando rilevazioni e dati statistici elaborati a seguito delle azioni svolte per ciascuna priorità contenuta negli obiettivi di processo. Il Nucleo di Valutazione elaborerà un documento relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, in base a ogni area di processo, finalizzato a comprendere:

- in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati;
- se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni poste in essere per ciascun obiettivo di processo;
- in quale misura i risultati attesi per ciascuna area di processo abbiano avuto incidenza ed impatto positivo sulla riduzione del numero di insufficienze nelle discipline Matematica, Italiano e Inglese. Questi dati saranno rapportati alla situazione preesistente ed ai traguardi definiti nel RAV.

Alla luce di questi risultati, il Nucleo di Autovalutazione potrà valutare l'opportunità di ricalibrare o ridefinire gli obiettivi e le azioni e tutte le relative modalità di attuazione, per passare al II° anno del PDM

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI CONTENUTI E DEI RISULTATI DEL PIANO SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Per la diffusione dei contenuti e dei risultati del piano, saranno adoperati i seguenti strumenti di informazione e condivisione:

bacheca virtuale sul sito web di Istituto, contenente:

- Rapporto di Auto valutazione
- Piano di miglioramento
- Documento con esiti annuali
- Comunicazioni varie
- Rendicontazione conclusiva

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE, ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE, ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE, ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE, ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
AZIONE PREVISTA				

GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARE, GESTIONE AMMINISTRATIVA E ADEMPIMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Risorse strutturali:

- software per supportare gli alunni in difficoltà
- pc funzionanti
- linea wi-fii funzionante
- ulteriori LIM da inserire nelle classi

CAPITOLO 3

IL PERCORSO

VEDI APPENDICE CURRICOLO 2019 -2020

E

SUA INTEGRAZIONE ETICA 2020 -2021

INCLUSIONE PTOF

In ambito sociale il termine “inclusione” intende l’appartenenza a una identità, sia essa un gruppo di persone o un’istituzione, il sentirsi accolti senza alcuna distinzione riduttiva per stato sociale, sesso, cultura, religione, salute e disabilità.

Condizioni essenziali, dunque, sono equità, pari opportunità e riconoscimento delle diversità come risorse.

L’inclusione è la straordinaria occasione di afferrare l’alto valore contenuto nell’accogliere e nell’essere accolti, offrendo a tutti un riconoscimento di equi risorse e diritti.

In Italia, il quadro normativo per l’inclusione scolastica è molto complesso, talvolta anche controverso.

Il tema *dell’inclusione scolastica*, chiave del successo formativo per tutti, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni.

La “qualità” della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

Il riconoscimento della diversità come “valore” e delle differenze come “risorsa” lancia una sfida al tradizionale ruolo del docente.

La *diversità*, ancora oggi, è il fulcro di un movimento evolutivo di qualità, certo difficoltoso, ma reale.

La continua e incessante tensione verso la qualità dell’inclusione è, in realtà, la ricerca di una *qualità del fare scuola* quotidiano per tutti gli alunni.

La storia dell’inclusione scolastica non può essere disgiunta dalla scuola italiana.

È stato un percorso lungo che è partito dalla *segregazione* degli alunni disabili affidati inizialmente a Enti religiosi privati (Legge Casati 1859).

La Costituzione della Repubblica italiana del 1947 all’art. 3 recita che “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” e prevede il diritto ad una dignità della “persona”, la quale deve essere messa in grado di esprimere pienamente le proprie attitudini personali; nel secondo comma, il Costituente pone l’accento sul fatto che non basta l’enunciazione di principio, ma occorre garantire a tutti le medesime opportunità “...rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona ...”; all’art. 34 (...“la scuola è aperta a tutti ...”)

vengono introdotti i principi di uguaglianza di opportunità educative per tutti, ma ciò, per lungo tempo, si sono determinati soltanto percorsi scolastici separati, scuole speciali e classi differenziali (C.M. '53) che sanciscono il periodo storico della segregazione.

La legge 517 del 4 agosto 1977 rappresenta una pietra miliare nella storia della scuola italiana: vengono abolite le scuole speciali e si determina l'integrazione nelle classi comuni degli alunni disabili.

Ma è con la legge 5 giugno 1992 n. 104 "*Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", che si elevano a rango di norma i principi della collegialità e dell'intera istituzionalità.

La "cura educativa" nei confronti dell'alunno disabile si esplica in un percorso formativo individualizzato, al quale partecipano più soggetti istituzionali, privilegiando l'aspetto del potenziamento dell'apprendimento e dell'autonomia, ben oltre la semplice "istruzione".

È con il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 275/99, che viene sancito il diritto per tutti al successo formativo; mentre la Legge di Riforma n. 53/03 si spinge ancora oltre, sottolineando il diritto di *tutti* gli alunni alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Le *Linee Guida del 2009* per l'integrazione degli alunni con disabilità sono il documento che presenta la decisione italiana dell'inclusione scolastica come un processo irreversibile, conseguente alla scelta "coraggiosa" che ha aperto le classi "normali" affinché diventassero per tutti effettivamente "comuni".

Uno dei punti più rilevanti, in campo normativo, è senz'altro individuabile nella *Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità*, ratificata dal Parlamento italiano con la Legge 18/2009, che impegna tutti gli stati firmatari a provvedere a forme di integrazione scolastica nelle classi comuni, condizione che è, appunto, la specificità italiana.

Si presenta inoltre l'orientamento attuale nella concezione della disabilità, legato ad un "*modello sociale*", che interpreta la condizione del soggetto disabile come il prodotto fra il livello di funzionamento della persona e il contesto sociale di vita, così come definito dall'ICF (*International Classification of Functioning*).

Il modello ICF propone una classificazione di tipo bio – psico-sociale, di tipo funzionale piuttosto che meramente clinico.

Dunque la scelta italiana rispetto all'inclusione della disabilità nella scuola comune ha aperto la strada a tutte le altre forme di inclusione.

Nel luglio 2011, allegate al D.M. n. 5669, applicativo della Legge 170/2010, vengono pubblicate le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

Il documento è ricchissimo di indicazioni metodologiche e didattiche, al fine di assicurare un efficace intervento nei confronti degli alunni con dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, nelle varie fasi evolutive.

La Direttiva 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica", sottolinea il fatto che in ogni classe sono presenti alunni che richiedono una speciale attenzione per una serie di ragioni che non si esauriscono nella presenza esplicita di deficit che diano luogo ad una certificazione ai sensi della L. 104/92.

L'area dello svantaggio comprende situazioni in cui sono presenti *disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, disturbi dell'attenzione e iperattività, difficoltà causate da appartenenze culturali e linguistiche diverse ...*

Questo complesso panorama interessa tutte le scuole ed individua quelle che si potrebbero definire in generale come *condizioni di svantaggio scolastico o Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs* secondo la definizione in uso in ambito internazionale).

La Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 interviene nella direzione del richiamo alla forte responsabilità della scuola nei confronti della "cura educativa" verso gli alunni che si trovano, temporaneamente o permanentemente, in questa condizione, indicando una serie di stringenti misure di intervento, al fine di assicurare percorsi di formazione adeguati ed efficaci per promuovere il successo formativo di ciascuno.

La Direttiva presenta alcune criticità che sono state, in gran parte, affrontate dalle circolari e note applicative che hanno seguito l'emanazione della Direttiva:

CM attuativa 6 marzo 2013, n. 8; Nota 27 giugno 2013, n.1551; Nota 22 novembre 2013, n. 2563; "Strumenti di intervento per alunni con BES, a.s. 2013/2014, chiarimenti".

L'iter normativo presentato mostra come la scuola italiana si proponga di essere una scuola inclusiva, dove cioè il Diritto all'istruzione è inteso come diritto che deve essere riconosciuto a tutti, che si fonda su valenze di tipo pedagogico e sociale che prevedono anche un approccio che può e deve essere "personalizzato".

L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti.

Se l'integrazione è uno stato, l'inclusione è un processo, una cornice entro cui tutte le condizioni possono essere valorizzate, rispettate e fornite di opportunità a scuola.

Una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni, non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, una scuola che non pone barriere, anzi valorizza le *differenze individuali di ognuno* e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento; *una scuola come fattore di promozione sociale.*

L'offerta formativa viene calibrata *sull'unicità* che caratterizza il bisogno di ciascun allievo.

Si cura l'accrescimento dei punti di forza e lo sviluppo dei *talenti* individuali, così come si sostengono le fragilità, attraverso la ricerca di metodologia e strategie didattiche adeguate e *di misure compensative o dispensative* opportune.

Si rimodulano gli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di una valutazione autentica per l'apprendimento e non dell'apprendimento.

La *progettazione didattica* ha le caratteristiche dell'*intenzionalità* in quanto nasce da una riflessione e mira a uno scopo, quindi non è una programmazione perché nel programmare si ha una visione didattica verticale già stabilita. In essa, infatti, l'alunno è al centro e perciò finalità, metodologie, strumenti e sussidi vengono scelti e orientati con flessibilità e l'insegnante e l'alunno sono co-responsabili e co-apprendono.

La sfida culturale ed organizzativa che ci si trova ad affrontare è quella di considerare l'alunno/a straniero/a portatore/trice di una realtà culturale che lo/la caratterizza come individuo.

L'obiettivo ambizioso è un'azione educativa che persegua non solo l'inserimento e il successo scolastico (aspetti cognitivi) dell'alunno/a immigrato/a in Italia, ma anche l'integrazione sociale. Solo vivendo in un contesto che promuove la diversità, la persona straniera non è obbligata a rinunciare alle proprie radici e alla propria identità, bensì a valorizzarle e considerarle utili per progettare un futuro nel luogo che la accoglie.

Parallelamente, l'alunno/a italiano/a ne uscirà arricchito/a verso la costruzione di una Cittadinanza Globale.

La nostra scuola si è peraltro proposta ed è stata qualificata (D.M. MIUR314/2014) dall'Ufficio Regionale Scolastico quale Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), quindi centro di riferimento per il territorio riguardo: "azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche" inclusive.

Nell'anno scolastico 2018 – 2019, con le elezioni della componente genitoriale nel GLI (Gruppo Lavoro Inclusione), la scuola si propone di rispondere ai seguenti bisogni:

- bisogno delle famiglie di essere più aggiornate riguardo le azioni svolte in materia di inclusione (progetti, PON, GLHI, GLHO,...)
- bisogno delle famiglie di partecipare più attivamente ed in modo funzionale alla vita scolastica dell'IC Pitocco.

Organi dell'Inclusione:

GLI (gruppo lavoro inclusione) composta da docenti eletti in Collegio Docenti.

GLHI: Gruppo lavoro handicap Istituto composto da Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusione, docenti curricolari e di sostegno, specialisti della ASL RM4 servizio TSMREE (psicologo e neuropsichiatra), rappresentanti del segretariato sociale (assistente sociale e psicologo del Comune di Castelnuovo di Porto, responsabile della cooperativa per il servizio delle Assistenti educative comunali).

GLHO: Gruppo lavoro handicap operativo composto dai docenti di team dell'alunno con disabilità, genitori e specialisti che intervengono per la riabilitazione.

Tirocinanti TFA e TFA sostegno: Tirocinio formativo attivo dell'università.

CAPITOLO 4

**LE STRUTTURE
E LE RISORSE**

ORGANIGRAMMA

DS (Dirigente Scolastico)

DSGA (Direttore dei Servizio Generali e Amministrativi)

Staff del Dirigente:

- Primo collaboratore del Dirigente scuola secondaria di primo grado
- Secondo collaboratore del Dirigente Scuola primaria
- Responsabili di plesso scuola dell'infanzia
- Responsabili di plesso scuola primaria
- Responsabile di plesso scuola secondaria di primo grado

Funzioni Strumentali :

- P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e Coordinamento della Didattica
- Valutazione
- Orientamento
- Continuità
- Comunicazione
- Inclusione e benessere
- PON

RR.SS.UU (rappresentanza sindacale interna)

Figure relative alla sicurezza:

- RSPP (Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione)
- ASPP (Addetto Servizio Protezione e Prevenzione)
- RLS (responsabile dei lavoratori per la sicurezza)
- Primo soccorso
- Antincendio

Responsabile privacy

- RPD (Responsabile Protezione dati)

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali scolastici è tale da rendere necessario:

- Cablaggio completo delle sedi scolastiche e collegamenti wifi nelle aule;
- Generazioni connesse, finalizzato ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento – apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico
- Realizzazione di una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola, famiglia (lim – pc)
- Ampliamento della dotazione strumentale presente nei laboratori didattici dei vari plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici tecnologici e artistici
- Realizzazione di palestre nei plessi di scuola dell'infanzia e delle terrazze e di scuola primaria s. Lucia
- Prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva caratterizzante l'Istituto.
- Potenziare in tutti gli ordini di scuola la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per alunni diversamente abili in grado anche di sostenere più agilmente gli apprendimenti con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni con dsa.

CAPITOLO 5

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Tappa imprescindibile dei percorsi di insegnamento - apprendimento, la VALUTAZIONE dei processi e dei percorsi formativi, viene concepita come momento conclusivo di un percorso lineare fondato principalmente sulla costruzione dei saperi, sul controllo degli apprendimenti e sull'espressione di giudizio relativo al risultato conseguito da ciascun allievo. Il nostro Istituto, pur non trascurando queste caratteristiche, distribuisce alla valutazione il ruolo essenziale di conoscenza dell'alunno e per l'alunno, distinguendola in sostanza in due tipologie:

- la **VALUTAZIONE FORMATIVA E CONTINUA**: al di là di specifici momenti, è un modalità che l'insegnante usa come monitoraggio costante, a cui partecipa in prima persona l'alunno, per sviluppare sempre più adeguate capacità di autovalutazione e quindi motivazione. Il monitoraggio continuo diventa lo strumento che permette all'insegnante di valutare, progettare e riprogettare individuando quelle strategie che permettano all'alunno di raggiungere i migliori risultati, valorizzando i suoi punti forti e compensando quelli deboli.
- la **VALUTAZIONE SOMMATIVA**, quella per cui la scuola stabilisce nel corso dell'anno verifiche d'ingresso, intermedie, di fine quadrimestre e finali. Il collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri per entrambi gli ordini di scuola, primaria e secondaria.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Legge 62 del 2017, con riferimento al D.M. 139 del 2007 e al regolamento d'Istituto

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRIPTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Eccellente (10)
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	Ottimo (9)
			Interagisce attivamente nel gruppo	Distinto (8)
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	Buono (7)
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	Sufficiente (6)
			Non collabora con il gruppo	Insufficiente (5/4)
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	Eccellente (10)
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	Ottimo (9)
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	Distinto (8)
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	Buono (7)
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	Sufficiente (6)
			Non gestisce la conflittualità (presenza di sanzioni disciplinari ripetute e/o gravi)	Insufficiente (5/4)
		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Eccellente (10)
			Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Ottimo (9)
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	Distinto (8)
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Buono (7)
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	Sufficiente (6)
			Non rispetta i diversi ruoli e punti di vista	Insufficiente (5/4)
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici (frequenza, puntualità...)	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	Eccellente (10)
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	Ottimo (9)
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	Distinto (8)
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	Buono (7)
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	Sufficiente (6)
			Non assolve gli obblighi scolastici	Insufficiente (5/4)
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	Eccellente (10)

		(ambiente, sicurezza...)	Rispetta consapevolmente le regole	Ottimo (9)
			Rispetta sempre le regole	Distinto (8)
			Rispetta generalmente le regole	Buono (7)
			Rispetta saltuariamente le regole	Sufficiente (6)
			Non rispetta le regole (presenza di sanzioni disciplinari ripetute e/o gravi)	Insufficiente (5/4)
Imparare a imparare	Imparare a imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità..)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	Eccellente (10)
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire	Ottimo (9)
		Imparare a imparare	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	Distinto (8)
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire	Buono (7)
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli	Sufficiente (6)
			Non sa identificare i punti di forza e debolezza, anche se stimolato, e non sa gestirli	Insufficiente (5/4)
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti	Eccellente (10)
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	Ottimo (9)
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Distinto (8)
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	Buono (7)
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Sufficiente (6)
			Non sa identificare i punti di forza e debolezza, anche se stimolato, e non sa gestirli	Insufficiente (5/4)
		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	Eccellente (10)
			Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	Ottimo (9)
			Metodo di studio autonomo ed efficace , utilizzando in modo adeguato il tempo a	Distinto (8)

			disposizione	
			Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace , utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	Buono (7)
			Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato	Sufficiente (6)
			Metodo di studio non ancora acquisito	Insufficiente (5/4)

Comunicazione, consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare	Uso del linguaggio	Si esprime utilizzando i linguaggi in maniera sempre corretta e appropriata alle varie situazioni	Eccellente (10)
			Si esprime utilizzando i linguaggi in maniera corretta e appropriata.	Ottimo (9)
			Utilizza un linguaggio corretto	Distinto (8)
			Utilizza un linguaggio abbastanza corretto	Buono (7)
			Utilizza un linguaggio non sempre adeguato	Sufficiente (6)
			Utilizza un linguaggio inadeguato	Insufficiente (5/4)
	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa e approfondite le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto.	Eccellente (10)
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Ottimo (9)
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Distinto (8)
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Buono (7)
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	Sufficiente (6)
			Non utilizza le conoscenze apprese	Insufficiente (5/4)
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	Eccellente (10)
			Organizza il materiale in modo corretto e razionale	Ottimo (9)
			Organizza il materiale in modo appropriato	Distinto (8)
			Si orienta nell' organizzare il materiale	Buono (7)

Spirito di iniziativa e imprenditorialità			Organizza il materiale in modo non sempre corretto	Sufficiente (6)
			Non organizza il materiale	Insufficiente (5/4)
	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	Eccellente (10)
		problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	Ottimo (9)
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	Distinto (8)
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	Buono (7)
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi	Sufficiente (6)

			del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	Insufficiente (5/4)
			Ha difficoltà nel riconoscere i dati essenziali in situazioni semplici e ad individuare le fasi del percorso risolutivo.	
	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare e valutare l'attendibilità e l'utilità dell'informazione	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	Eccellente (10)
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	Ottimo (9)
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie	Distinto (8)

Competenza digitale			della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	
			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	Buono (7)
			Deve essere guidato nella valutazione di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Sufficiente (6)
			Non sa valutare l'utilità dell'informazione	Insufficiente (5/4)
		Distinzioni di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	Eccellente (10)
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	Ottimo (9)
			Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	Distinto (8)
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	Buono (7)
			Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali	Sufficiente (6)
			Non sa individuare i fatti principali	Insufficiente (5/4)

L'attribuzione del giudizio viene concordata dal Team dei docenti e/o dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio; essa scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i descrittori sopra elencati.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno valutati a partire dagli stessi criteri, ma considerando la specificità della loro diagnosi, del loro disagio, delle loro difficoltà. Gli alunni con certificazione di disabilità saranno valutati secondo i criteri esplicitati nel P.E.I. e adeguati alla tipologia di diagnosi.

Appendici al PTOF

- Curricolo
- Piano di formazione del personale
- Piano di prevenzione d'istituto per bullismo e cyber bullismo
- Patto di corresponsabilità
- Mappe concettuali disciplinari
- Carta dei servizi
- Rubriche di valutazione